

FIAMME AZZURRE STORY, LA PARTECIPAZIONE PARALIMPICA

A cura di Raul Leoni

Il 12 luglio 2007, con il Protocollo d'intesa sottoscritto dai vertici del Comitato Italiano Paralimpico, Avv. Luca Pancalli, e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Capo "pro tempore" Ettore Ferrara, aveva inizio la collaborazione della mano pubblica nel settore dello sport per diversamente abili: parte dunque da Pechino, nell'edizione paralimpica immediatamente successiva allo storico evento, il racconto delle gesta a cinque cerchi da parte degli atleti delle Fiamme Azzurre.

PECHINO 2008



In occasione dei Giochi di Pechino, le Fiamme Azzurre fecero il loro esordio ufficiale nel settore paralimpico: la XIII edizione si svolse nella capitale cinese dal 6 al 17 settembre, in gara 3951 partecipanti in rappresentanza di 146 Paesi: e, tra gli 84 atleti disabili in maglia azzurra (impegnati in 20 sport), c'erano anche due atleti inseriti nel Gruppo Sportivo in virtù dello storico Protocollo d'Intesa DAP-CIP sottoscritto il 12 luglio 2007. Un debutto fortunato, segnato dalla conquista di un oro e due bronzi:

Fabio Triboli (Lecco – 17 maggio 1966) – Paraciclismo su strada e su pista – 1° classificato (MEDAGLIA D'ORO) nella prova su strada in linea, 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova su strada a cronometro e 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova di inseguimento individuale su pista

Stefano Lippi (Trieste – 23 gennaio 1981) – Para Atletica – 4° classificato nei 100 metri (T46) e 10° classificato nel salto in lungo (F46)

In palio c'erano 472 titoli paralimpici, suddivisi in 20 discipline sportive: l'Italia paralimpica conquistò a Pechino 18 medaglie in totale – 4 ori, 7 argenti e 7 bronzi – e il nostro ciclista **Fabio Triboli** fu uno degli eroi della spedizione nel suo complesso e portò la bandiera nella cerimonia di chiusura.

Non riuscì a salire sul podio, come invece gli era accaduto nella precedente partecipazione di Atene 2004, il coraggioso lunghista **Stefano Lippi** – conosciuto come il "Pistorius Italiano" – anche per i particolari parametri regolamentari relativi alla valutazione dell'invalidità.

Della delegazione del Comitato Italiano Paralimpico faceva parte anche un tecnico in forza alle Fiamme Azzurre, il Maestro **Roberto Tamanti** (Capena, Roma – 15 ottobre 1948), che guidò in questa occasione la nazionale di judo ipovedenti.

LONDRA 2012



La XIV edizione dei Giochi Paralimpici di Londra si svolsero dal 29 agosto al 9 settembre 2012: i partecipanti furono 4294, chiamati a competere in 20 discipline sportive per i 503 titoli in palio. In una rassegna paralimpica che ha riservato grandi soddisfazioni alla spedizione italiana (composta da 98 atleti impegnati in 20 sport) – gli azzurri conquistarono infatti 28 medaglie in totale, 10 in più di Pechino 2008, con 9 ori, 8 argenti e 11 bronzi – le Fiamme Azzurre hanno offerto un eccellente contributo complessivo, con questo bottino finale:

Elisabetta Mijno (Moncalieri, Torino – 10 gennaio 1986) – Para Archery – 2^a classificata (MEDAGLIA D'ARGENTO) nell'arco ricurvo individuale (ctg W2) e 4^a classificata nella prova a squadre open

Matteo Betti (Siena – 26 novembre 1985) – Scherma Paralimpica – 3^o classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella spada individuale (ctg A), 4^o classificato nella prova a squadre open e 14^o classificato nel fioretto individuale (ctg A)

Alberto Simonelli (Gorlago, Bergamo – 18 giugno 1967) – Para Archery – 5^o classificato nell'arco compound (open)

Walter Endrizzi (Cles, Trento – 19 agosto 1967) – Para Atletica – 5^o classificato nella prova di maratona (ctg T46)

Massimo Dighe (Iseo, Brescia – 18 marzo 1976) – Vela Paralimpica – 12^o classificato nella classe Sonar

Tra i portacolori delle Fiamme Azzurre, l'atleta pontino **Marco Vitale** (Gaeta, Latina – 4 agosto 1981) ha ricoperto il ruolo di “riserva” della squadra di tiro con l'arco open che si è classificata al 4^o posto. Da segnalare che nella delegazione paralimpica erano stati selezionati anche altri atleti che in questo quadriennio erano stati inseriti nell'organico delle Fiamme Azzurre: in particolare nel ciclismo, con i fratelli **Luca** ed **Ivano Pizzi** (un oro ed un argento nelle prove su strada del tandem ipovedenti) e lo stradista **Paolo Viganò** (4^o a Londra nella sua categoria).

RIO DE JANEIRO 2016



I Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro, XV edizione della serie, si tennero dal 7 al 18 settembre 2016 con la partecipazione di 4316 atleti in rappresentanza di 161 Paesi: 526 i titoli in palio, suddivisi tra i 22 sport del programma. Gli atleti italiani in gara furono 99, impegnati in tutte le discipline sportive: portarono a casa 39 medaglie in totale (10 ori, 14 argenti e 15 bronzi), piazzandosi al 9° posto nel medagliere. Le Fiamme Azzurre, con la loro partecipazione più numerosa di sempre, contribuirono al raccolto della spedizione italiana con un argento e tre bronzi: inoltre tutti i nostri atleti ottennero un piazzamento da “finalista”, classificandosi tra i primi otto in almeno una prova disputata.

Alberto Simonelli (Gorlago, Bergamo – 18 giugno 1967) – Para Archery – 2° classificato (MEDAGLIA D'ARGENTO) nell'arco compound open e 5° classificato nel “mixed team” (compound open)

Elisabetta Mijno (Moncalieri, Torino – 10 gennaio 1986) – Para Archery – 3^ classificata (MEDAGLIA DI BRONZO) nel “mixed team” (arco ricurvo open) e 5^ classificata nell'arco ricurvo open

Giancarlo Masini (Pontevico, Brescia – 10 gennaio 1970) – Paraciclismo su strada e su pista – 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova su strada a cronometro (C1), 7° classificato nell'inseguimento individuale su pista (C1), 19° classificato nella prova su strada in linea (C1-C2-C3) e 25° classificato nel Chilometro da fermo su pista (C1-C2-C3)

Alvise De Vidi (Treviso – 30 aprile 1966) – Para Atletica – 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nei 400 metri (T51) e 5° classificato nei 100 metri (T51)

Andrea Tarlao (Gorizia – 8 gennaio 1984) – Paraciclismo su strada – 3° classificato (MEDAGLIA DI BRONZO) nella prova su strada in linea (C4-C5) e 5° classificato nella prova su strada a cronometro (C5)

Eleonora Sarti (Cattolica, Rimini – 10 marzo 1986) – Para Archery – 5^ classificata nel “mixed team” (compound open) e 9^ classificata nell'arco compound open

Matteo Betti (Siena – 26 novembre 1985) – Scherma Paralimpica – 5° classificato nella spada a squadre (open), 5° classificato nel fioretto a squadre (open), 6° classificato nel fioretto individuale (ctg A) e 7° classificato nella spada individuale (ctg A)

Andrea Borgato (Monselice, Padova – 14 dicembre 1972) – Tennis Tavolo Paralimpico – 5° classificato nel singolare (C1) e 5° classificato nella prova a squadre (C1-C2)

Arjola Dedaj (Tirana, Albania – 26 novembre 1981) e la “guida” **Elisa Bettini** (Melzo, Milano – 6 febbraio 1982) – Para Atletica – 6^ classificata nel salto in lungo (T11), 14^ classificata nei 100 metri (T11) e 14^ classificata nei 200 metri (T11)

Giuseppina Versace (Reggio Calabria – 20 maggio 1977) – Para Atletica – 8^ classificata nei 200 metri (T43/44), 17^ classificata nei 100 metri (T43/44) e NC (squalificata) nella finale dei 400 metri (T43/44)

Oltre alla partecipazione effettiva, si deve segnalare lo stop forzato alla vigilia per un infortunio muscolare di **Alessandro Di Lello** (Tivoli, Roma – 18 luglio 1977), qualificato nella maratona (T46). Della delegazione paralimpica faceva parte anche **Fabio Triboli**, il primo oro nella storia delle Fiamme Azzurre (paraciclismo su strada a Pechino 2008), ora tecnico della nazionale italiana. Presente a Rio de Janeiro, quale allenatore degli atleti qualificati, il Direttore Tecnico della sezione Para Atletica delle Fiamme Azzurre, **Stefano Ciallella**.